

tempo *libero*



Attività Progetto
“Acqua senza barriere”:
cultura della disabilità

Cristiani ed ebrei in festa

Il FiuggiStoria ad Emilio Gentile

Il dramma dei bambini in Yemen

Dalla cucina di nonna Elvira al Financial Times

Buone Feste





Federazione Danza
Fenalc



Federazione Basket
Fenalc



Federazione Sport Equestri
Fenalc



A.I.S.S. - FENALC
Ass. Ital. Sportiva Subacquea



Federazione Pallavolo
Fenalc



Federazione Nuoto
Fenalc



Federazione Arti Marziali
Fenalc



Federazione Pugilato
Fenalc



Federazione Podismo
Fenalc



Federazione Sport Velici
Fenalc



Federazione Sci
Fenalc



Federazione Motociclismo
Fenalc



Federazione Tiro con l'Arco
Fenalc



Federazione Bocce
Fenalc



Federazione Fotografia
Fenalc



Federazione Pesca
Fenalc



Federazione Italiana Tennis
Fenalc



Federazione Rugby
Fenalc



F.N.P.d.T. - FENALC
Fed.Naz.le Poligoni di Tiro



F.I.C. - Fenalc
Federazione Italiana Ciclismo



Fed. Gruppi di Preghiera
Fenalc



Federazione Lancio del Peso
Fenalc



AITPAC - FENALC
Ass. Italiana per la Tutela del
Patrimonio Artistico e Culturale



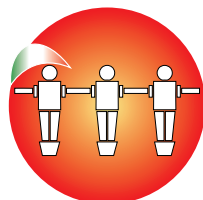
FIDC - FENALC
Fed. Italiana Cacciatori



Federazione Golf
Fenalc



Fed. Lancio del Giavellotto
Fenalc



Federazione Calcio Balilla
Fenalc



Federazione Cinofili
Fenalc



Federazione Beach Volley
Fenalc



Federazione Scherma
Fenalc



Fed. Sollevamento Pesì
Fenalc



Federazione Soft-Air
Fenalc



Federazione Volontariato
Fenalc



Federazione Calcio
Fenalc



Federazione Biliardo
Fenalc



Federazione Automobilismo
Fenalc



AIAPC - FENALC
Ass. Italiana per l'Ausilio
della Protezione Civile



AIAPDAASP - FENALC
Ass.It.Ambientalistica per la
Promozione della Difesa dell'Arte
dell'Acqua del Suolo e del Poesaggio



AIPGCA - FENALC
Ass. Italiana per la promozione
della Guardia Costiera Ausiliaria



FNT&C - FENALC
Federazione Nazionale
Teatro e Cinema



AITP - FENALC
Associazione Italiana
Tradizioni Popolari



FICRE - FENALC
Fed. Italiana Cultura e
Ricerca Enogastronomica



E' decollato il progetto "Acqua senza barriere"

Questo numero di 'Tempo Libero' chiude il 2016. Un anno particolarmente impegnativo per noi della Fenalc presenti su moltissimi fronti. Dall'impegno dei progetti ministeriali dedicati alla formazione e all'inserimento dei diversamente abili attraverso attività ludico-sportive, ai rapporti con i dirigenti territoriali, al tesseramento dei circoli, alle attività culturali, all'aiuto ai terremotati. La missione della nostra Federazione è diventata ancora più inclusiva avendo una particolare attenzione proprio nei riguardi delle sedi periferiche. E Fabriano e Teramo, dopo l'introduzione di Latina, sono state le sedi della presentazione del progetto "Acqua senza barriere" che vede coinvolti ragazzi diversamente abili che partecipano alle attività progettuali (corsi di sport acquatici). In particolare le lezioni del progetto "Acqua senza barriere" sono rivolte a persone con disabilità di tipo fisico, sensoriale e psichico di ambo i sessi e generalmente di età compresa tra i 14 e i 35 anni.

E poi ancora la Fenalc ha avviato una proficua collaborazione con l'università "Mediterranea" di Reggio Calabria nel settore dell'education. In particolare sono stati firmati accordi con il CAT-LAB, il Laboratorio universitario di economia e management delle risorse culturali, ambientali e turistiche diretto dalla Prof. Michela Mantovani con l'associazione la Quality life management che supporta tutte le iniziative del laboratorio.

Una attenzione particolare l'abbiamo rivolta, in attesa della Giornata dei Migranti, ai bambini dello Yemen che a detta dell'Unicef vengono sterminati in numeri impressionanti, in questi primi due anni di guerra in Yemen sono circa 10.000 a cui si aggiungono 4.000 feriti sotto le bombe.

Quest'anno poi, mi fa piacere ricordarlo, la festa ebraica di Hanukkah e quella cristiana del Natale coincideranno. Il 24 dicembre gli uni accenderanno il loro primo lume e gli altri depositeranno il bambinello nella mangiatoia del presepe. Due gesti simbolici e molto antichi nel segno del reciproco rispetto e condivisione. E con questo messaggio di pace e fratellanza auguro a voi tutti e alle vostre famiglie sinceri auguri di buone feste.

SOMMARIO

ATTUALITÀ

pagg. 4/5

- Natale e Hanukkah a braccetto
- La scomparsa di Zygmunt Bauman

SOCIALE

pag. 6

- Migranti bloccati dal gelo
- Casa e scuola per i giovani con disabilità

CULTURA

pag. 7/8

- I vincitori del FiuggiStoria 2016
- La guerra solitaria del Cavaliere errante

SPECIAL OLYMPICS

pag. 9

- EA7 Olimpia Milano e Special Olympics Italia

ATTIVITA' FENALC

pagg. 10/11

- Reggio Calabria: insieme Fenalc e Università Mediterranea
- CASAMARCIANO IN SALUTE

IL PROGETTO

pagg. 12/13/14

- "Acqua senza barriere": La presentazione a Fabriano
- Teramo: presentato il Progetto della Fenalc
- "Acqua senza barriere" a Latina

ATTIVITA' FENALC

pagg. 15/16/17

- Ecuador Fenalc
- LOS VENEZUELANO Socialità e cultura umanitaria
- Continua il rapporto di collaborazione per la solidarietà
- FENALC DANZA NAZIONALE: 4° Edizione Concorso Nazionale di Danza

SPORT

pag. 18

- TENNIS: Australian Open, super Seppi agli ottavi
- L'anno buono di Valentino Rossi
- È morto Mario Poltronieri

SPORT PARALIMPICO

pag. 19

- Onore Collari d'Oro 2016:
- Fiamme Oro e CIP: nuove sezioni dedicate allo sport paralimpico

AMBIENTE

pag. 20/21

- Il Mar Mediterraneo invaso dai rifiuti

LIBRI e ARTE

pag. 22

- Dalla cucina di nonna Elvira al Financial Times
- LORENZO MANENTI :La quarta sponda

di Alberto Spelda



TEMPO LIBERO

Periodico Socio Culturale e Sportivo
della FENALC

Aut. Trib. di Roma n.17.900 del
06/12/1979

Direttore Responsabile:

Jessica Spelda

STAMPA:

Mega Network Srl - Via Migliara, 46
04016 Sabaudia (LT) - Tel.0773 523006
fax 0773 523008

E-mail: info@meganetwork.it

EDITORE:

FENALC Federazione Nazionale Liberi Circoli
Presidente Nazionale:
Alberto Spelda

Le collaborazioni sono da intendersi a titolo volontario e gratuito. Le immagini e i manoscritti non saranno restituiti e non verranno riconosciuti compensi.

Presidenza Nazionale:

Via del Plebiscito, 112
00186 Roma
tel. 06.6787621 - fax 06.6794385
mobile 346 7515568

Sede Operativa:

04013 Latina - Via Cupido, 3
E-mail: info@fenalc.it
www.fenalc.it



CRISTIANI ED EBREI IN FESTA

Natale e Hanukkah a braccetto

Quest'anno la festa ebraica di Hanukkah e quella cristiana del Natale sono coincise. Il 24 dicembre gli uni hanno acceso il loro primo lume e gli altri hanno deposto il bambinello nella mangiatoia del presepe. Due gesti simbolici e molto antichi nel segno del reciproco rispetto e condivisione. A Fiuggi, in occasione della itinerante mostra presepiale organizzata dalle chiese locali, Pino Ambrosetti, Sonia Principia, Giorgio Maggi e gli amici di "Libri al Borgo" (la manifestazione a cui da anni partecipa anche la Fenalc), hanno acceso le luci di Hanukkah nel presepe realizzato sul palcoscenico del Giardino dell'Excelsior. Le luci di Hanukkah si sono accese dal Piemonte alla Sicilia:



kià" (il candelabro a nove bracci) per otto sere in casa, vicino alla finestra, per mostrare il miracolo, e da qualche anno si celebra in strada per condividere con tutti i cittadini l'accensione dei lumi. Si sono accese le luci anche a Ferramonti di Tarsia, presso l'ex campo di concentramento per ebrei stranieri alla presenza del Rab-

bino capo di Napoli e del Meridione, rav Umberto Piperno che, accompagnato dalla moglie, la signora Amalia Kramer, ha tenuto una derashah su "La menorah, il candelabro nella Bibbia e nella storia. Esilio e redenzione". Sono intervenuti anche il Sindaco di Tarsia, Roberto Amoruso, la professoressa Pina Brenner (fi-

glia di un detenuto nel campo d'internamento), rappresentanti della Chiesa cattolica e della Chiesa valdese. A Trivigliano (Frosinone), dove viene realizzato da venti anni il più bel presepe vivente d'Italia, ha fatto visita, accompagnato da Rino Pietrogiaconi, il professor Pino Pelloni direttore della Biblioteca della Shoah e membro della direzione nazionale della Fenalc.



a Casale Monferrato la festa si è celebrata con i rappresentanti delle religioni monoteiste, a Palermo a Palazzo Steri, che fu il tribunale del-

l'Inquisizione, per illuminare un posto storicamente buio, mentre a Cosenza, dove i lumi natalizi sono a forma di 'menorah' (il candelabro ebraico a sette bracci), si è accesa tutta la piazza. Per quanti non lo sapessero la festività ebraica ricorda quando, nel II secolo a.C., i maccabei prevalsero sui greci, che volevano spogliare gli ebrei della propria identità: a consacrare il nuovo altare del Tempio di Gerusalemme fu una piccola quantità d'olio, che per miracolo diede la luce per otto giorni. Ogni famiglia ebraica accende la "Chanuk-



**Fondazione Ricerca
Fibrosi Cistica - Onlus**
italian cystic fibrosis research foundation

La scomparsa di Zygmunt Bauman

E' Stato uno dei più importanti filosofi e sociologi contemporanei, conosciuto soprattutto per la teoria della "società liquida": aveva 91 anni. La notizia è stata data dal quotidiano Gazeta Wyborcza.

Zygmunt Bauman, tra i più importanti e stimati filosofi e sociologi contemporanei, è morto a Leeds, in Inghilterra, aveva 91 anni. Bauman era conosciuto soprattutto per i suoi studi sull'Olocausto, sul consumismo e sulla società postmoderna, che descrisse con la famosa formula di società liquida. Con l'espressione "società liquida", ancora oggi l'elemento più conosciuto dell'opera di Bauman, intendeva descrivere l'incertezza e la precarietà delle relazioni e della vita nella società contemporanea, contrapposta alla "solidità" di quella che l'ha preceduta. "Società liquida" fu usato da Bauman in sostituzione del termine "società postmoderna", molto abusato e frainteso dagli anni Novanta in poi.

Bauman era nato a Poznań, in Polonia, nel 1925, in una famiglia di origini ebraiche. Scappò

in Unione Sovietica nel 1939 per via delle persecuzioni naziste. Studiò filosofia a Varsavia, e per un breve periodo alla London School of Economics, fino al 1968, collaborando con riviste specializzate e formandosi come intellettuale marxista. Alla

fine degli anni Sessanta, dopo essere diventato in parte critico verso il governo comunista polacco, decise di lasciare la Polonia a causa di una vasta epurazione antisemita: insegnò per un po' a Tel Aviv, per poi accettare la cattedra di sociologia all'Università di Leeds nel 1971, diventando professore emerito nel 1990. Il pensiero di Bauman si è concentrato sui temi del consumismo, della globalizzazione e del totalitarismo, e la sua interpretazione della società moderna ha avuto molta

influenza sui movimenti di sinistra della fine del Novecento.



COME IN SIRIA Il dramma dei bambini in Yemen

Lo Yemen sta diventando la nuova Siria. E proprio come per la Siria nei primi anni, tutto sembra avvolto da una coltre di silenzio mentre si consumano stragi di bambini". È quanto denuncia oggi Andrea Iacomini, Portavoce dell'UNICEF Italia, riportando le ultime stime (ottimistiche) delle Nazioni Unite, secondo cui "il numero di morti in questi primi due anni di guerra in Yemen ammonta a circa 10.000 a cui si aggiungono 40.000 feriti. Un semplice numero che non rende giustizia degli oltre 1.300 bambini che hanno perso la vita sotto le bombe".

Secondo Iacomini "non si parla abbastanza del milione e mezzo di bambini sfollati, che affrontano l'inverno in rifugi

di fortuna, né dei 3 milioni malnutriti, a cui si aggiungono i 426.000 a cui è stata diagnosticata la malnutrizione severa acuta. E peggio ancora non si parla dei circa 1.000 bambini soldato, costretti ad imbracciare le armi in una guerra che non hanno voluto".

"Attualmente in Yemen – ricorda il portavoce di Unicef Italia – 18,8 milioni di persone hanno bisogno di assistenza umanitaria e protezione, di questi 10,3 milioni sono minori. Vivono in condizioni di grande disagio, senza acqua e in condizioni igienico sanitarie davvero pessime, tanto che si è anche diffusa un'epidemia di colera tra gli sfollati. Per ora conosciamo il numero di persone



che perde la vita negli ospedali e nelle cliniche di fortuna ma non sappiamo nulla delle vittime che non riescono a raggiungere quei luoghi e che muoiono per malattie curabili o per fame. È inaccettabile – conclude Iacomini – che dopo tutto quello a cui abbiamo assistito in Siria, si passi sopra a questa ennesima strage di innocenti".

MIGRANTI BLOCCATI AL GELO

I dimenticati di Belgrado

Il mondo ha celebrato la Giornata del migrante e del rifugiato, quei minori stranieri cui il Papa si è rivolto con un accorato appello, rischiano di morire di freddo in Serbia: che è ormai la loro ultima frontiera. 1700 persone vivono da mesi negli stabili abbandonati della stazione, dove la temperatura scende a quindici gradi sotto lo zero. "Sono partito da solo, mio fratello è a Parigi, vorrei raggiungerlo ma per ora è impossibile". Stretto in una lunga coperta grigia Bilal, sedici anni e uno sguardo da bambino, cerca di scaldarsi intorno al fuoco insieme ad altri ragazzi, poco più che adolescenti come lui. Partito dall'Afghanistan per arrivare in Francia si trova bloccato qui insieme ad altre 1700 persone, nel cuore di Belgrado. Gli hangar dietro la stazione degli autobus sono la sua casa, gli altri ragazzi che vengono da Pakistan, Iraq e Siria, la sua nuova famiglia, un angolo dell'ampio stanzone, che condivide con 300 persone, la sua stanza. "Fa troppo freddo, ci servono più coperte, abbiamo solo il fuoco per scaldarci. Non basta, non ci basta". Mentre il mondo si prepara a celebrare la Giornata del migrante e del rifugiato, il prossimo 15 gennaio, quei minori stranieri a cui il Papa ha deciso di dedicare la celebrazione quest'anno rischiano di morire di freddo in Serbia: che è ormai la loro ultima frontiera. Nel paese, secondo i dati dell'Unhcr, ci sono in questo momento circa settemila persone bloccate sulla rotta dei Balcani: la maggior parte sono migranti in transito che vorrebbero raggiungere il Nord Europa. Circa duemila vivono negli stabili abbandonati della vecchia stazione ferroviaria della ca-

pitale serba. "Alcuni hanno fatto domanda d'asilo nel paese ma gli è stata rifiutata, altri hanno documenti di espulsione, ma una volta arrivati qui non vogliono tornare indietro, altri ancora non sono mai stati registrati – spiega Andrea Contenta, di Medici senza frontiere Serbia -. Ci sono poi alcuni casi di persone che erano riuscite a passare il confine e sono state rimandate indietro, per la legge di Dublino, in Bulgaria. Ora sono tornati qui seguendo questo assurdo gioco dell'oca dei migranti". L'operatore di Msf racconta il caso di alcuni profughi



che per sei mesi sono stati ricoverati in Austria, per malattie croniche gravi e adesso sono di nuovo qui in Serbia: "si ammalieranno un'altra volta", dice.

(Da Redattore Sociale)

FONDAZIONE ENEL NEL CUORE

Casa e scuola per i giovani con disabilità

Promuovere l'autonomia abitativa dei giovani adulti con disabilità intellettiva e relazionale da una parte e dall'altra le attività per l'inclusione dei ragazzi con bisogni educativi speciali all'interno delle scuole secondarie di 1° grado. Sono le due call for ideas appena lanciate da Enel Cuore, che si rivolgono al Terzo Settore. La prima "Mettiamo su casa!" nasce in collaborazione con la Federazione Italiana Superamento Handicap (F.I.S.H.) e con il Consiglio Nazionale degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori, ha l'obiettivo di sostenere il Terzo Settore, in partenariato con gli enti pubblici, nella promozione e nella realizzazione di modelli organizzativi di vita autonoma per giovani con disabilità di età compresa tra i 20 e i 40 anni. Nel dettaglio, la Fondazione Enel Cuore darà priorità agli interventi che dimostrino di promuovere forme di vita abitativa innovative e partecipate (es. residenzia-

lità flessibile, co-housing, condominio solidale) con attenzione alla domotica, al design e al contesto sociale di riferimento. Saranno



premiati i progetti che sappiano associare alle soluzioni abitative un percorso occupazionale

e di lavoro integrato con la comunità e che siano in grado di coinvolgere attivamente le persone con disabilità, la famiglia e gli operatori. Il secondo bando "Inclusione scolastica degli studenti con bisogni educativi speciali (BES)" delle scuole secondarie di 1° grado, vuole supportare associazioni che in partenariato con gli istituti realizzino progetti di inclusione dei ragazzi con bisogni educativi speciali. La priorità andrà alle idee in grado di realizzare interventi inclusivi (ad es. riconversione dell'aula di sostegno in resource room, allestimento spazi comuni, laboratorio digitale), e di promuovere attività sportive, culturali, artistiche e ricreative pensate per gli studenti con BES che coinvolgano tutta la classe. C'è tempo per partecipare fino al 15 febbraio, tutte

le info sui bandi sul sito www.enelcuore.it.

I vincitori del FiuggiStoria 2016

EMILIO GENTILE, ERDOGAN E LE GRANDI FAMIGLIE ITALIANE

E' l'unico evento di rilievo nazionale e di alta valenza culturale legato al nome di Fiuggi. Si tratta del Premio FiuggiStoria, ideato da Pino Pelloni, che anche quest'anno si è celebrato presso la Sala del Refettorio di Palazzo San Macuto-Camera dei deputati. Questa edizione, che ha visto un parterre di ospiti prestigiosi è stato cucito sul filo della memoria delle grandi famiglie italiane: Pietro Ingrao e sua moglie Laura Lombardo Radice, Suso e Lele D'Amico, la storia familiare del cinema italiano attraverso le testimonianze dei figli di Mastroianni, Dapporto, Nazzari, De Sica, De Filippo, Panelli, Foà e altri. Ad apertura Pino Pelloni ha ricordato lo storico Claudio Pavone, scomparso novantenne giorni addietro. "E' stato uno storico che ha rifondato la storia della lotta partigiana, utilizzando da abile testimone la sua esperienza diretta (classe 1920 aveva combattuto quella 'guerra civile', aveva sofferto il carcere...), lo scavo d'archivio e una sensibilità letteraria. La sua formazione nasce alla scuola severa della paleografia e della diplomatica, come per tutti i maggiori medievisti e modernisti, e per questo era fedele al motto che non poteva darsi storia senza documento d'archivio. Il suo libro "Una guerra civile" poggia su fondamenta ar-

chivistiche ampie e profonde. Documenti ma anche e soprattutto memoria perché, è bene ricordarlo in questa sede, non è vietato allo storico di fare ricorso alla memorialistica, per ricostruire l'una o l'altra vicenda del passato. E per comprendere e valutare l'operare dello storico Pavone basta rifarsi al sottotitolo del suo "Una guerra civile": "Saggio storico sulla moralità nella Resistenza. Badate bene nella Resistenza e non della Resistenza".

Il Premio è promosso dalla Fondazione "Giuseppe Levi-Pelloni" in collaborazione con il Comune di Fiuggi e in questa edizione ha visto i seguenti protagonisti premiati: per la saggistica Emilio Gentile con "Il capo e la folla" (Laterza). Per la sezione biografie il riconoscimento va a Gianluca Scroccu per "La sinistra credibile. Antonio Giolitti fra socialismo, riformismo ed europeismo" (Carocci Editore). A Gianfranco Calligarich il pre-

mio per la sezione romanzo storico per il libro "La malinconia dei Crusich" (Bompiani). Ai libri "Soltanto una vita" di Laura Lombardo Radice e Chiara Ingrao (Baldini & Castoldi) e "Suso a Lele-Lettere 1945-1947", curato da Silvia e Masolino D'Amico (Bompiani. 2016) il riconoscimento per la sezione Epistolari & Memorie. A "Fratelli d'arte" di Silvia Toso ed Evelina Nazzari il riconoscimento per la sezione diaristica. Nel corso della cerimonia è stato assegnato il "FiuggiStoria-Inviato Speciale Gian Gaspare Napolitano" alla giornalista de "La Stampa" e di "Avvenire" Marta Ottaviani per il libro "Il Reis. Come Erdoğan ha cambiato la Turchia" (Textus Edizioni). L'opera premio di questa edizione è stata realizzata dagli artisti dell'Accademia della HaTikva: Franca Bernardi, Antonio Carbone, Lucia Di Miceli, Salvatore Giunta, Rita Mele, Giuseppe Ponzio e Marcello Rossetti.



SVELATI GLI STATUTI DI ANTICOLI

Un documento fino ad oggi considerato perso

Gli Statuti scomparsi sono stati riportati alla luce. Il 20 gennaio presso la sala consiliare di Fiuggi si è svolto un convegno sul valore della fonte "statuto comunale" nel medioevo ed è stata data la notizia della scoperta di un manoscritto seicentesco contenente lo Statuto di Anticoli di Campagna (datato 1410). L'ultima attestazione di un documento simile risaliva alla fine del XIX secolo, quando Giovanni Battista De Rossi lo studiò e ne fece un volumetto dal titolo "Gli statuti del comune di Anticoli in Campagna" (1881). Da quel momento la copia degli Statuti scomparve nel nulla, fino a che non è ricomparsa nella Biblioteca del Senato della Repubblica. In tale sede è giunto il 26 gennaio 1972, ma non era mai stato catalogato. La mattinata di approfondimento storico è stata aperta dal vice-sindaco di Fiuggi Elisa Costantini. È stato poi presentato il progetto "Storia comune", promosso dal Sistema bibliote-

cario e documentario Valle del Sacco con la collaborazione tecnica dell'Isalm (Istituto di storia e di arte del Lazio meridionale). I temi affrontati, tutti legati alla Storia degli Statuti, sono stati affrontati da Giampiero Raspa, Sandro Notari, Matteo Maccioni e Francesca Pontri. Centrali nelle relazioni sono state le disposizioni degli Statuti anticolani. Uno degli aspetti di maggiore interesse era il meccanismo con il quale veniva scelta la più importante figura amministrativa e politica della città: il vicario. Nella designazione di tale carica era rilevante il ruolo del popolo anticolano, cosa rara per la legislazione dell'epoca.

La riscoperta degli Statuti dell'antica Fiuggi può aprire una nuova stagione di approfondimento storico, che già dalla pubblicazione della "Storia di Anticoli" di don Celestino Ludovici ha cominciato a rifiorire.

Marco Cecili

L'OPERA DI MIGUEL CERVANTES

La guerra solitaria del Cavaliere errante

Il 16 gennaio 1605 venne pubblicata la prima parte del celebre romanzo spagnolo *Il Fantastico Cavaliere Don Chisciotte della Mancha* (El ingenioso hidalgo don Quijote de la Mancha) di Miguel de Cervantes Saavedra. Nel *Don Chisciotte*, opera letteraria immortale del periodo d'oro della cultura spagnola, Cervantes coniuga elementi del ro-

perdere il senso della realtà e viene travolto da una sorta di pazzia. Le sue fantasticherie presero corpo: dopo aver assunto il nome di Don Chisciotte della Mancha e indossato armi arrugginite – un elmo ricavato dal catino di un barbiere e una spada con l'elsa di cartone – in sella ad un cavallo vecchio e malandato ribattezzato Ronzinante, lasciò la

sua casa per vivere come un cavaliere errante, pronto a difendere i più deboli. Trascinò nella sua follia Sancho Panza, un contadino del posto piccolo e grassottello, amante del cibo e assolutamente legato alle cose concrete, che nominò suo scudiero e dedicherà le sue imprese a una dama, una semplice contadina, forse una prostituta, che lui trasfigurerà in una gran signora, Dulcinea del Toboso. Si

fece ordinare cavaliere da un oste di campagna, che ai suoi occhi appariva come il signore di un castello. Dopo alcune disavventure - in cui scambiò i mulini a vento per giganti dalle braccia rotanti, i burattini con i demoni e un gregge di pecore per un esercito arabo - tornò a casa, dove gli amici cercarono di farlo rinsavire bruciando tutti i romanzi cavallereschi in suo possesso, causa della sua follia. Don Chisciotte imperterrito si rimise in viaggio con il fedele Sancho e si avventurarono in altre situazioni da cui uscirono inevitabilmente malconci. Alla fine venne indotto ad abbandonare l'esistenza del cavaliere errante con uno stragemma: un amico si finse il Cavaliere Della Bianca Luna e lo sfidò a duello. Lo sconfisse e gli impose di deporre le armi. Don Chisciotte si ammalò per la bru-

ciante disfatta, tuttavia si ravvide e rientrò in sé. Morì poco dopo, serenamente, nella sua casa esclamando: "io sono nato per vivere morendo!".

Don Chisciotte potrebbe sembrare un eroe comico, in realtà è una figura pervasa di malinconia, un personaggio generoso e di nobili sentimenti, che incarna il problema di fondo dell'esistenza, la lotta eterna degli uomini contro la realtà che infrange i sogni e i progetti. La sua battaglia è destinata alla sconfitta, finisce spesso malmenato, umiliato, deriso, ma i valori di lealtà, coraggio e fedeltà per i quali si batte a tutti i costi fanno di lui un vero eroe. Ne è una prova la straordinaria fortuna con cui è stato accolto il romanzo da lettori di ogni tempo e di ogni Paese. L'opera ha inoltre ispirato numerose composizioni musicali e trasposizioni cinematografiche.

Cervantes volle in un certo senso ridicolizzare i romanzi cavallereschi, soprattutto quelli di importazione francese che tanto avevano successo in Spagna. Gli eroi dei romanzi venivano esaltati in maniera illogica e incomprensibile, quando la stessa attenzione non veniva data ai soldati reali, spesso abbandonati a sé stessi, non riconosciuti nel loro valore, poveri e dimenticati da tutti. La leggenda vuole che lo stesso Cervantes abbia trascorso gli ultimi anni della sua vita in prigione per non aver potuto pa-



manzo epico-cavalleresco con quelli più tipicamente picareschi, legati al mondo della gente più povera, umile, diseredata, costretta ad arrangiarsi e a sopravvivere con ogni mezzo. L'autore stesso ebbe un'esistenza avventurosa e travagliata - fu militare di carriera, fu catturato dai corsari, conobbe la schiavitù e il carcere ad Algeri - e scrisse la maggior parte delle sue opere in età matura, quando raggiunse una certa tranquillità. Egli aggregatosi alla flotta cristiana, a ventiquattro anni partecipò alla battaglia di Lepanto contro i Turchi, di ritorno dalla quale fu ricoverato all'ospedale di Messina per le ferite riportate e la perdita dell'uso della mano sinistra. Sembra che abbia lavorato alla prima stesura del *Don Chisciotte* durante la convalescenza. Il pretesto narrativo da cui partì il romanzo fu il ritrovamento da parte di Cervantes al mercato di Toledo di un manoscritto in arabo dello storico musulmano Cide Hamede Benengeli, in cui erano narrate le vicende di Alonso Quijana, un hidalgo ossessionato dalla lettura dei romanzi cavallereschi. Nella storia, Alonso, alto, magro, con baffi spioventi e occhi sognanti, finisce per



gare alcuni debiti e che proprio in carcere abbia scritto il *Don Chisciotte*.

Nadia Loreti

L'inclusione va a canestro con il Basket Unificato

EA7 Olimpia Milano e Special Olympics Italia in campo al Mediolanum Forum di Assago per lanciare la XIII European Basketball Week

Si è tenuto mercoledì 23 novembre, alle ore 12.45 presso il Mediolanum Forum di Assago, la partita di Basket Unificato che ha visto scendere in campo due squadre miste composte da giocatori della EA7 Olimpia Milano e di Special Olympics Italia. Atleti con abilità differenti ma che in campo mettono lo stesso cuore; passioni ed emozioni forti che uniscono. Il veder giocare insieme, nella stessa squadra, atleti con e senza disabilità intellettiva pone in primo piano lo sport come uno strumento in grado di annullare ogni differenza, così come di abbattere il muro, ancora oggi esistente, costituito da pregiudizi, esclusione e indifferenza. Il canestro più bello, al Mediolanum Forum di Assago, è stato proprio quello dell'inclusione, della valorizzazione delle capacità di ognuno e della consapevolezza che la forza si misura soprattutto attraverso il coraggio e la volontà di mettersi sempre in gioco per migliorarsi. Sono stati 12 i cestisti di Special Olympics che, selezionati da un Tecnico Nazionale e provenienti da diverse regioni d'Italia, vengono tutti da un lungo percorso di crescita sportivo. I loro partner, come previsto nello sport unificato, sono stati gli stessi giocatori della EA7 Olimpia Milano che a rotazione, due per squadra, sono scesi sul parquet del Mediolanum Forum insieme al coach, Jasmin Repesa, ed allo staff tecnico al completo. Presente il Presidente dell'Olimpia Milano, Livio Proli. L'evento, frutto di una partnership ormai consolidata tra EA7 Olimpia Milano e Special Olympics Italia, precede di due giorni l'inizio ufficiale della European Basketball Week 2016. Evento internazionale che, giunto alla sua XIII edizione, impegnerà, dal 26 novembre al 4 dicembre, 19.000 giocatori provenienti da 35 Nazioni d'Europa. In Italia gli Atleti con e senza disabilità intellettiva coinvolti saranno oltre 4.000. La manifestazione

sportiva dedicata alla pallacanestro è patrocinata dalla Federazione Italiana Pallacanestro, dalla Lega Basket, dalla LNP, dalla LegA Basket Femminile, dalla GIBA e dal Comitato Ita-

liano Arbitri.

La European Basketball Week nasce con l'intento di coinvolgere, attraverso lo Sport Unificato, i giovani al tema dell'inclusione delle persone con disabilità intellettive. Alle 33 tappe previste in Italia, che attraverseranno 13 regioni, prenderanno parte anche numerosi team scolastici che hanno deciso di aderire all'iniziativa di Special Olympics Italia che rientra, in virtù del Protocollo d'Intesa firmato recentemente con il MIUR, nelle attività progettuali scolastiche a carattere nazionale promosse dagli Organismi Sportivi affiliati al Coni ed al Cip per l'anno scolastico 2016/2017.

Lo sport è in grado di mettere in comunicazione chiunque, di abbattere stereotipi e pregiudizi. La partita di basket unificato andata di scena è la testimonianza diretta di un futuro che non guarda ai limiti ma alle capacità di ognuno evidenziando più di ogni altra cosa il valore inclusivo dello sport.

Di seguito alcune dichiarazioni:

Flavio Portaluppi General Manager EA7 Olimpia Milano: "E' un piacere per noi di Olimpia Milano aprire le porte della nostra casa sportiva e dare il benvenuto a questa manifestazione di Special Olympics. Giocare a pallacanestro, come praticare qualsiasi altro sport, è un valore che ha sicuramente il potere di unire le persone. Lo sport storicamente ha unito mondi e culture diverse, ha unito società con tendenze politiche diverse e Special Olympics da anni ormai unisce le più importanti realtà della pallacanestro europea a questi atleti in particolare che stanno giocando con i nostri sul campo del Mediolanum Forum. Lo sport è un'attività bellissima, è di tutti come lo è il piacere di condividere emozioni ed è giusto che non esistano separazioni, divisioni e steccati. Tutti insieme possiamo gioire divertendoci"

Davide Pascolo, giocatore EA7 Olimpia Milano: "Questa partita con gli atleti Special Olympics è stata molto emozionante, riescono a trasmettere sempre un grande entusiasmo. Lo sport è uno strumento di aggregazione pazzesco attraverso il quale è possibile annullare qualsiasi preconconcetto."

Alessandro Gentile, giocatore EA7 Olimpia Milano: "E' una cosa bellissima avere l'opportunità di giocare con gli Atleti di Special Olympics, è una cosa bellissima che lo sport della pallacanestro unisca le persone, giornate riempiono il cuore di gioia."

Gabriele Savà, atleta Special Olympics Italia: "Il basket mi ha reso più forte; ho maggiore fiducia in me stesso"

Emilian Fishta, atleta Special Olympics Italia: "Quando scendo in campo e gioco partite come queste mi sento un atleta"

Alessandra Palazzotti, Direttore Nazionale Special Olympics Italia: "Ringrazio tutti, ma soprattutto gli atleti Special Olympics qui presenti che ci insegnano ogni giorno a non cercare il migliore ma a dare il meglio di se stessi"

Reggio Calabria: insieme Fenalc e Università Mediterranea

La Fenalc ha iniziato una proficua collaborazione con l'università "Mediterranea" di Reggio Calabria nel settore dell'education. In particolare sono stati firmati accordi con il CAT-LAB, il Laboratorio universitario di economia e manage-

stanzianti in diversi settori in quanto in un contesto economico come quello attuale, caratterizzato da una forte contrazione delle fonti di finanziamento, i fondi europei rappresentano un imprescindibile strumento per finanziare la crescita e lo sviluppo strategico delle imprese. La programmazione per il periodo 2014/2020 prevede stanziamenti particolarmente interessanti per settori come la ricerca e l'innovazione (programma Horizon2020: stanziamento provvisorio di circa 70 miliardi), la crescita sostenibile (dotazione iniziale di 600 milioni) e per la programmazione nazionale e regionale (circa 56 miliardi di stanziamento, con esclusione delle grandi infrastrutture). Il Corso si propone, di fare un punto sui nuovi strumenti di finanziamento erogati dall'UE illustrandone tutte le opportunità per aziende, enti pubblici, università, enti di ricerca, ecc.

Il corso è indirizzato sia a chi si avvicina per la prima volta a queste tematiche, sia a chi ha già acquisito una certa esperienza e desidera strutturare e consolidare maggiormente le proprie conoscenze. Il Corso si svolge in formula weekend il venerdì pomeriggio e il sabato mattina e permette di conciliare studio e lavoro. Oltre a Fenalc partecipano al progetto il Consiglio Regionale della Calabria, Comune di Reggio Calabria, Fincalab (finanziaria della regione), Ordine degli avvocati di R.C., Ordine dei Dottori commercialisti ed esperti contabili di R.C., Cisl servizi e consulenze, Fondazione Manlio Resta Onlus.

UNIVERSITÀ MEDITERRANEA DI REGGIO CALABRIA



Cat-lab
Economics and Management
of cultural environmental
and tourist resources

ment delle risorse culturali, ambientali e turistiche diretto dalla Prof. Michela Mantovani con l'associazione la Quality life management che supporta tutte le iniziative del laboratorio. Il Primo esperimento sarà la partnership al corso e workshop in euro progettazione avanzato di 32 o 60 ore + stage istituito dall'Università il cat-lab e l'associazione Quality life management Diretto dalla Prof. Mantovani.

Il Corso si propone di realizzare un percorso formativo finalizzato ad ottenere gli strumenti di accesso ai numerosi finanziamenti

CORSO E WORKSHOP AVANZATO in EURO PROGETTAZIONE



OBIETTIVI

Il Corso permette ai partecipanti di: conoscere le istituzioni e le politiche dell'UE e utilizzare tali conoscenze per contestualizzare gli strumenti di finanziamento comunitari nel quadro normativo e organizzativo di riferimento; conoscere i meccanismi di funzionamento del sistema dei finanziamenti e delle sovvenzioni comunitarie e gli strumenti di project management; acquisire abilità tecniche e metodologiche per una progettazione orientata agli obiettivi; acquisire competenze operative per l'elaborazione delle domande di sovvenzione relative a bandi comunitari.

Il corso è destinato a: Imprese, professionisti, Enti pubblici o privati, Laureati (Triennale, Specialistica, Magistrale e Vечchio Ordinamento) con qualsiasi tipo di laurea.

Si svolgerà: Formula week- end (Venerdì 15-19, Sabato 9-13), inizio 3 marzo 2017. Presso i locali dell'Ateneo Reggino. Pubblicazione bando su sito Digiec Bando dal 20 gennaio al 14 febbraio 2017 siti supporto: www.cat-lab.org, www.qualitylife.management.it, www.michela.mantovani.it. Possibilità di stage per i frequentanti del corso di 60 ore.

Frequenza delle lezioni e rilascio dell'attestato di partecipazione

1. Ai corsisti che avranno frequentato almeno il 70% delle lezioni ed avranno presentato (e discusso) l'elaborato finale, sarà rilasciato un attestato di partecipazione.
 2. Il rilascio dell'attestato di partecipazione comporterà anche il riconoscimento dei crediti formativi che gli Ordini Professionali avranno eventualmente riconosciuto al corso.
 3. Il Consiglio dell'ordine degli avvocati di R.C. ha accreditato l'evento ai fini della formazione professionale continua riconoscendo 12 ovvero 20 crediti a seconda della fruizione rispettivamente di 32 o 60 ore del corso.
- Numero di crediti formativi in corso di convalida da parte del CNDEC.

CASAMARCIANO IN SALUTE La Salute sul podio

È stata un'esperienza bellissima.....Casamarciano ha risposto alla grande, oltre le previsioni, con circa 300 visite eseguite nei 6 ambulatori attivati nelle due giornate di prevenzione della salute. CasamarcianoInSalute alla sua prima uscita con l'evento "La Salute sul podio" promosso dall'associazione anziani di Casamarciano ha recepito tanti consensi dalla cittadinanza e tante sollecitazioni a ripetere eventi del genere. Si ringraziano a nome dell'amministrazione comunale di Casamarciano l'associazione Anziani di Casamarciano il Campus Salute Onlus, il suo presidente la professoressa Colao e il responsabile Pasquale Riccio ed il suo stupendo staff di giovani volontari, l'Unione Italiana Ciechi e il responsabile zonale area nolana Giuseppe Ambrosino, tutti i medici ed infermieri che hanno partecipato con passione e professionalità, il preside Valentini del nostro istituto comprensivo che ci ha ospitato, la protezione civile di Casamarciano ed i vigili che ha garantito la sicurezza, e tutti i casamarcianesi che hanno collaborato alla realizzazione e quelli che hanno partecipato".

Giuseppe Ambrosino, responsabile del presidio territoriale dell'unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti della zona vesuviana e nolana così si è espresso: "La prevenzione è un'attività preminente, tra quelle svolte dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti. Poter evitare agli altri ciò che quotidianamente viviamo, ridurre l'incidenza della

cecità nella società, è la nostra massima aspirazione. Per tutto questo ringraziamo quelle amministrazioni pubbliche, in questo caso il Sindaco, il Vice Sindaco e tutta la Giunta del Comune di Casamarciano, che ci ha permesso in queste due giornate, di percorrere un tratto di strada per raggiungere questo nostro scopo, dimostrando di condividere queste finalità. A loro voglio dare appuntamento per altre significative manifestazioni di questo genere, a cui già ora diamo, come UICI, la nostra adesione e la nostra condivisione, affinché quanto appena si è concluso, non rimanga qualcosa di irripetibile, da collocare tra gli avvenimenti inutili, ma diventi qualcosa da accrescere e migliorare, col passar del tempo." L'Associazione anziani di Casamarciano è

soddisfatta dei risultati ottenuti con il progetto "La Salute sul podio". Il responsabile dell'iniziativa dell'associazione Generoso Persino: *"abbiamo diffuso la cultura della prevenzione a tante famiglie di Casamarciano, ringraziamo il Campus Salute con i suoi volontari e la presidente professoressa Colao Annamaria, l'Unione Italiana Ciechi e il responsabile zonale area nolana Giuseppe Ambrosino, tutti i medici e gli assistenti volontari che hanno partecipato gratuitamente con passione e dedizione, la protezione civile, quanti hanno collaborato con l'associazione, l'amministrazione del sindaco Manzi ed in particolare l'assessore vicesindaco Francesco Buono che ci è stato vicino dal primo momento dandoci la massima collaborazione"*.



La presentazione a Fabriano

Alberto Spelda, nella splendida cornice dell'Hotel Janus di Fabriano e dinanzi ad una numerosa ed attenta platea ha presentato ai membri della Direzione Nazionale e ai delegati provinciali della Fenalc giunti da ogni parte d'Italia il progetto ministeriale "Acqua senza barriere". Evidenziando in primis, oltre al valore sociale ed educativo del

coli territoriali della Fenalc, sono stati coinvolti nelle attività ragazzi disabili pro-



venienti da tutt'Italia, e le stesse attività di aqua-light, nuoto, canoa, canottaggio, dragon boat vengono realizzate su più realtà territoriali. Anche la fase di promozione è stata effettuata su tutto il territorio nazionale al fine di garantire la più ampia partecipazione possibile alle attività in acqua con i ragazzi diversamente abili. Attività che assicura benefici fisiologici, affettivo relazionali e sociali dell'attività in acqua nelle principali tipologie di handicap.

Il meeting di Fabriano ha contemplato anche un momento culturale con la presentazione del libro "Pccati di gola" dello scrittore e storico Pino Pelloni e uno enogastronomico con una sontuosa cena a cui hanno partecipato, oltre ai rappresentanti dei circoli marchigiani e ai delegati nazionali della Fenalc, anche Giancarlo Sagramola, sindaco di Fabriano, il vice sindaco Angeli Tini, il sindaco di Genga Giuseppe Medardoni, il comandante dei vigili urbani di Genga Foscolo Agostinelli accompagnato dalla funzionaria Maria Pia Agostinelli, il commissario Michele Morra e il vice commissario Sergio Ilari, il comandante dei vigili urbani di Fabriano Cataldo Strippoli

progetto, a chi è destinato l'impegno della Fenalc nei confronti dei diversamente abili. "I destinatari del progetto -ha detto il presidente della Fenalc - sono circa 200 ragazzi diversamente abili che partecipano alle attività progettuali (corsi di sport acquatici). In particolare le lezioni del progetto "Acque libere" sono rivolte a persone con disabilità di tipo fisico, sensoriale e psichico di ambo i sessi e generalmente di età compresa tra i 14 e i 35 anni. Per disabilità psichica si intende una più o meno marcata carenza delle funzioni proprie dell'intelligenza, con riduzione/ rigidità delle strategie di problemi solving, difficoltà di apprendimento e di codificazione mnemoniche e immaturità affettivo-relazionale. Quindi si tratta di: Ragazzi e ragazze con disabilità psichica e fisica (anche ragazzi con gravi livelli di disabilità); Ragazzi e ragazze che finito un ciclo di trattamenti fisiokinesiterapici, logoterapici o psicomotori, chiedono di poter intraprendere un percorso di attività sportiva più completo ed orientato all'autonomia; Ragazzi e ragazze con gravi difficoltà motorie (ai quali sono rivolti per lo più le lezioni di aqua-light); Ragazzi e ragazze diversamente abili a rischio di emarginazione per una mancanza di autonomia personale e sociale."

Alle numerose domande rivoltegli dall'attento uditorio il presidente della Fenalc ha tenuto ad informare come il progetto "Acqua senza barriere" si stia realizzando in tutte e venti le regioni italiane. Infatti, tramite i cir-

con il capitano Castriconi e i commercialisti Angelo Lenci e Fabrizio Ferretti.



**Centri Socio-Ricreativi per l'inclusione Sociale dei Disabili
ai sensi della L. 383/2000, art. 13, comma 3, lett. f**

Teramo: illustrato il Progetto della Fenalc

Si è tenuto il 10 dicembre 2016 presso la splendida sede dell'Associazione Borgo Spoltino in Cultura a Mosciano Sant'Angelo, l'incontro annuale con i Circoli e Associazioni affiliati Fenalc organizzato dalla Fenalc – Sede di Teramo. I circoli partecipanti sono stati numerosi ed altrettanto nutrita era la rappresentanza dei soci di tutto il territorio provinciale. All'incontro ha partecipato il Presidente Nazionale della Fenalc, Alberto Spelda, che oltre a portare i saluti a tutti i Presidenti e Delegati dei Circoli teramani, ha presentato le attività e gli indirizzi della Federazione.

In particolare, il Presidente Nazionale ha illustrato il nuovo progetto della Fenalc, "Acqua senza barriere": con il progetto "Acqua Senza Barriere" si intende dare risposte qualificate e competenti ai bisogni di autonomia, socializzazione ed integrazione sociale delle persone diversamente abili. Il progetto illustrato prevede la realizzazione di una serie di attività sportive (sport acquatici) per ragazzi diversamente abili, attraverso le quali i partecipanti acquisiscono benefici sul piano cognitivo oltre che sul piano fi-

due sodalizi, Ambra Di Pietro e Gabriella Moscardelli, hanno illustrato le loro attività in aiuto alle popolazioni bisognose dell'Africa, del Venezuela ed anche delle persone colpite di recente dal sisma del centro Italia.

Questo come ulteriore testimonianza del carattere sociale e solidale che riveste il mondo dell'associazionismo e della Fenalc i cui scopi non si riducono solo ad aspetti culturali e ricreativi.

Il Presidente Provinciale e Regionale, nonché membro della Direzione Nazionale, Roberto D'Alelio, ha successivamente illustrato gli aggiornamenti normativi che riguardano le associazioni, la gestione corretta di un'associazione e la tenuta dei libri sociali, fino ai comportamenti da adottare in caso di verifica delle autorità preposte.

L'incontro è stato caratterizzato da ampia partecipazione dei rappresentanti delle associazioni, ponendo domande, casi pratici, ai quali è stata data risposta con puntualità, professionalità e chiarezza. A tutti i presenti è stato ricordato come la Federazione Nazionale Liberi Circoli di Teramo è sempre disponibile verso i propri associati attraverso il suo ufficio sito in Teramo dove è possibile chiedere informazioni, verificare la propria documentazione, ritirare

modulistica, svolgere pratiche amministrative, proporre iniziative.

Il meeting si è concluso con l'esposizione delle novità sul Tesseramento 2017 e con



le indicazioni sul corretto utilizzo del Portale delle associazioni. Al termine della riunione il Presidente Roberto D'Alelio ha donato al Presidente dell'Associazione Borgo Spoltino Cultura, Barbara Savini, una targa di ringraziamento per la collaborazione prestata; inoltre a tutti i partecipanti è stato consegnato un attestato di partecipazione al Seminario.



sico.

Il Presidente Alberto Spelda ha invitato anche le realtà associative teramane a proporre idee e iniziative per collaborare al progetto. L'incontro è stato arricchito dall'esposizione delle iniziative di natura sociale e solidale svolte nell'anno 2016 dall'Associazione Colibrì di Giulianova e Alma Criolla di Teramo; i responsabili dei



La giornata si è conclusa in maniera conviviale con un aperitivo offerto dal Comitato Provinciale Fenalc di Teramo ai partecipanti.

**Centri Socio-Ricreativi per l'inclusione Sociale dei Disabili
ai sensi della L. 383/2000, art. 13, comma 3, lett. f**

ASSOCIAZIONE VALENTINA POETA "Acqua senza barriere" a Latina

Il 17 dicembre è stato presentato a Latina, presso il locale "Antichi Sapori", il progetto della Fenalc "Acqua senza barriere" in occasione delle festività e di un porranzo con gli atleti, tecnici, dirigenti, volontari e la famiglie dell'Associazione Va-



lentina Poeta. Tra gli ospiti c'è stata la gradita presenza del presidente nazionale della Fenalc Alberto Spelda, con alcuni componenti dello staff che gestisce il progetto "Acqua senza barriere" unitamente a Daniele Mazzoli dell'Ass. Cons. Italia, da sempre vicino alle problematiche dei cittadini e delle persone con diverse abilità in merito alle questioni riguardanti le barriere architettoniche.

Promosso in collaborazione col Ministero delle Politiche Sociali il progetto "Acqua senza barriere" prevede la realizza-

zione di diversi eventi in tutta Italia e nella provincia di Latina. Anche l'associazione Valentina Poeta, ha condiviso con grande entusiasmo questa iniziativa e attraverso un gruppo di lavoro appositamente creato, sta realizzando alcuni progetti che partiranno in occasione del nuovo anno.

Il presidente dell'Associazione "Valentina Poeta", Alfredo Minutillo, ha colto l'occasione per un primo bilancio del progetto suindicato, valutando positivamente tale iniziativa che ha messo in rilievo la possibilità di acquisire e consolidare le abilità attraverso un programma specifico, da parte degli atleti con diverse abilità. Una delle caratteristiche principali legate al progetto "Acqua senza barriere" infatti, è quella di favorire l'inserimento dei ragazzi nella società attraverso un approccio positivo all'acqua; il tutto attraverso corsi di nuoto specifici per diversamente abili, fisioterapia e riabilitazione in acqua ed anche per favorire il superamento delle barriere architettoniche che riguardano soprattutto gli impianti sportivi e balneari. In questo senso la collaborazione con la Fenalc, si è rivelata una grande risorsa per una crescita sociale culturale e sportiva per tutti i nostri atleti, e rappresenta un importante punto di riferimento per le iniziative volte al superamento di tutte le problematiche sopra elencate e per stimolare gli enti pubblici ad una maggiore attenzione a tali problemi. La giornata è trascorsa in un clima di grande convivialità, tutti i presenti si sono rilassati gustando del buon cibo in ottima compagnia, dandosi appuntamento a gennaio per cominciare il nuovo anno con la voglia di essere ancora protagonisti.



PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile



TERREMOTO CENTRO ITALIA SMS solidale al 45500



Ecuador Fenalc

Grande collaborazione per il rispetto dei diritti umani

E' stato costituito l'accordo tra FENALC e l'Associazione Sociale Culturale Umanitaria "Ecuador Fenalc" presieduta dalla Sig.ra Montero Pasquel Ercilia Pilar già rappresentante

della CEDHUS per i diritti umani.

Gli scopi dell'associazione sono quelli di rendere possibile l'integrazione della comunità straniera Latina e in generale di tutti gli immigrati con il popolo italiano, garantire la tutela dei diritti umani, migliorare la qualità della vita utilizzando lo sport, la musica, la cultura e ogni attività socio ricreativa utile al conseguimento degli scopi sociali.

La Sig.ra Montero Pasquel Ercilia Pilar è stata nominata Responsabile Nazionale Fenalc per i rapporti con l'Ecuador.

L'accordo è stato sottoscritto alla presenza del Presidente Nazionale Fenalc Alberto Spelda, del Tesoriere Nazionale Francesco Buono, del Responsabile Fenalc per i Rapporti Internazionali Dott. Giovanni Firera e di altri Dirigenti Fenalc.



LOS VENEZUELANO

Socialità e cultura umanitaria

L'obiettivo principale della Associazione Sociale Culturale Umanitaria "Los Venezuelano" è quello di integrare la comunità straniera Latina e in generale tutti gli immigrati residenti in Italia con il popolo italiano, utilizzando lo sport, la musica, la cultura. Unitamente nel dare informazioni sui venezuelani arrivati e residenti in Italia.

Per questa opportunità si ringrazia la Fenalc per averci aperto le porte e data la possibilità di diventare un autonomo movimento associativo che si è fatto carico di svolgere una costante azione di incentivazione, di supporto e affiancamento delle attività, iniziative e manifestazioni, dalle strutture organiche periferiche e dalle associazioni convenzionate, sempre operando lungo le coordinate della cultura, della ricreazione del turismo sociale, della diffusione della cultura tradizionale italiana tra gli immigrati per contribuire alla loro integrazione attraverso il rafforzamento della nostra identità culturale. La Fenalc incentra la propria attività istituzionale sulla promozione e la sensibilizzazione alla cultura dell'associazionismo,

inteso come opportunità di socializzazione, di valorizzazione reciproca e di integrazione delle minoranze.



Continua il rapporto di collaborazione per la solidarietà

Fenalc e "The Arabic Union for the Industry and Commerce of Jewelleries and Diamonds"



In rappresentanza di 22 nazioni arabe, tra cui: Siria, Libano, Tunisia, Algeria, Iran, Egitto, UAE, Yemen, Sudan e la partecipazione di nazioni internazionali come: Russia, Venezuela, Italia;

Il 15 aprile 2016 a Beirut presso l'hotel Phoenicia nella sala congressi, Tarek Ayrout Presidente del "The Arabic Union for the Industry and Commerce of Jewelleries and Diamonds" in apertura ha portato il saluto ai componenti dell'Unione e alla

platea gremita di personalità in rappresentanza delle Nazioni costituenti, tra cui citiamo:

Issam Cheik El Ardh (Libano), Hamza Al Hachimi (Yemen), Fahd Al Jazairi (Algeria), senza togliere nulla agli altri grandi e importanti personaggi presenti di cui sicuramente nei prossimi numeri citeremo le varie attività che eserciteranno in collaborazione fra tutti i membri dell'Unione costituita.

Dopo il grande applauso ricevuto dall'assemblea, il Presidente Tarek ricorda gli scopi dell'Unione: in primis migliorare il livello sociale della vita ed il dialogo tra i popoli e tutto ciò l'Unione si propone di farlo con impegni progettuali ed economici in vari settori con l'appoggio e la collaborazione di tutte le Nazioni partecipanti all'Unione stessa. In Italia si sta realizzando grazie alla capacità mediatrice ed organizzativa di Zahira Lounissi che essendo membra dell'Unione ed impegnata in attività socio economiche nel nostro Paese, attraverso la collaborazione del Presidente Nazionale Alberto Spelda della FENALC - Federazione Nazionale Liberi Circoli, sta cercando con tutta una serie di iniziative di far conoscere gli scopi dell'Unione anche nel nostro Paese e proprio l'esperienza e l'attitudine della storica federazione che si occupa da sempre di attività del tempo libero e della solidarietà, può dare slancio a questa importante iniziativa.

Il Presidente infine ha tracciato le linee programmatiche e progettuali illustrando inoltre le varie iniziative in corso evidenziando le grandi soddisfazioni per i risultati che si stanno ottenendo seppur con le grandi difficoltà causate dalla crisi mondiale dell'economia.

L'assemblea ha visto intervenire i rappresentanti delle varie Nazioni appartenenti all'Unione i quali hanno ribadito il difficile momento storico ed economico che si sta vivendo ma al contempo hanno espresso la grande volontà di portare avanti le iniziative programmate.



FENALC DANZA NAZIONALE

4° Edizione Concorso Nazionale di Danza

La FENALC DANZA NAZIONALE grazie all'impegno profuso dal Responsabile Territoriale Fenalc di Caltanissetta nonché presidente del direttivo nazionale FENALC DANZA Michele Falzone e dagli altri componenti del direttivo, Trapane Ernesto e Bonaffini Eugenio Antonio, ha organizzato la 4° Edizione del Concorso Nazionale di Danza che si svolgerà in Sicilia al Palasport "Peppe Maira" di San Cataldo (CL) il 18 – 19 Febbraio 2017.

Ci sarà la partecipazione di grandi nomi : Amilcar Moret Gonzales, Paparo Maura, Leon Cino, Celentano Alessandra, Bella

Ratchinskaia, Little Phil, Bettinelli Adriano, Garavelli Luca. Saranno diverse le prove che vedranno i ballerini sfidarsi in: Assolo – Passo a due – Gruppi – Coreografie.

I migliori potranno aggiudicarsi: Stage e Workshop, Prestigiose Borse di Studio, Attestati, Trofei, Riconoscimenti Speciali, Premi.

Per info e iscrizioni:

ARTEDANZASICILIA@GMAIL.COM

TEL 0934516394



ArteDanzaSicilia

Concorso Nazionale di Danza 4ª EDIZIONE

Stage e Workshop • Prestigiose Borse di Studio • Attestati • Trofei • Riconoscimenti Speciali • Premi in denaro


AMILCAR
MORET GONZALES


PAPARO
MAURA


LEON
CINO


CELENTANO
ALESSANDRA


BELLA
RATCHINSKAIA


LITTLE
PHIL


BETTINELLI
ADRIANO


GARAVELLI
LUCA

ASSOLO - PASSO A DUE - GRUPPI - COREOGRAFIE

Giuria e Borse di studio Internazionali - Premi in denaro* - Trofei - Stage

*a titolo di rimborso spese

PALASPORT
PEPPE MAIRA
SAN CATALDO (CL)

PER INFO E ISCRIZIONI: ARTEDANZASICILIA@GMAIL.COM - TEL. 0934 516394

18-19 FEBBRAIO 2017

Seguici su Facebook

TENNIS

Australian Open, super Seppi agli ottavi

Andreas Seppi si è qualificato per gli ottavi di finale degli Australian Open di Melbourne. Il tennista azzurro ha battuto in quattro set il belga Steve Darcis, col punteggio di 4-6, 6-4, 7-6, 7-6, dopo una partita maratona durata ben tre ore e sette minuti.

Seppi, 32enne altoatesino, alla dodicesima partecipazione agli Australian Open, ha centrato per la terza volta gli ottavi: nel 2013 si arrese al francese Chardy, nel 2015 all'australiano Kyrgios, con il quale si è preso una sonora rivincita due giorni fa rimontando due set e annullando un match point. Domenica lo attende una sfida sulla carta molto complicata con Stan Wawrinka, quarto favorito del seeding, che qui a Melbourne ha vinto

nel 2014.

Gli Open di Australia hanno riconsegnato all'Italia il Seppi migliore dopo un 2016 deludente. Fuori dal campo gli ha regalato il matrimonio, ma dentro sono arrivate tante sconfitte. Avesse perso contro Kyrgios al secondo turno, Seppi, sceso in 88esima posizione alla vigilia del torneo, avrebbe rischiato di uscire dai primi 100 del ranking dopo 11 anni. Invece con il terzo turno ha già recuperato 21 posti ed è salito al numero 68. Il suo best ranking risale al 2013, quando arrivò sino alla 18esima posizione. Una buona notizia, questa, anche in chiave Coppa Davis: l'Italia nella prima settimana di febbraio sfiderà l'Argentina campione in carica a Buenos Aires.



Non a caso il capitano Barazzutti in tribuna ha seguito la gara con soddisfazione. "Ho vinto un bel secondo set cominciando a servire meglio e con maggior continuità", le parole dell'italiano, "poi nel terzo quando ero avanti 2-0, ho avuto un calo fisico che non so spiegarmi. Avevo le gambe pesanti, però poi sono uscito da una brutta situazione, ero sotto 4-2 0-30 al servizio. Penso che quella sia stata la svolta del match"

MOTOGP, PRESENTATA LA NUOVA YAMAHA

L'anno buono di Valentino Rossi



Un anno dopo - ne compirà 38, il 16 febbraio - Valentino Rossi sembra più giovane. Sereno, sorridente. Felice. Che differenza, rispetto alla presentazione Yamaha della stagione passata: allora era arrivato asciutto e in forma come oggi, ma una strana luce - stanca - begli occhi. "E' cambiato tutto. Un anno fa ero reduce dal peggior inverno della mia vita: la brutta storia della Malesia, la squalifica, il mondiale perduto a Valencia. Questa volta è diverso: ho avuto il tempo di riposare in pace, di ricaricare le batterie. L'entusiasmo e la voglia di vincere sono sempre gli stessi".

Il dottore sembra essere ottimista e parla che potrebbe essere la stagione buona. "Perché nel 2016 sono andato più forte di sempre, ma ci sono stati anche tanti errori e molta sfortuna. Le conseguenze di quell'inverno diverso, sbagliato. Adesso no. Sto bene, mi sono allenato come non mai. Ho curato ancora di più i dettagli. E la Yamaha M1 2017 mi piace: se è forte quanto è bella, siamo a posto".

LA VOCE DELLA FORMULA 1 È morto Mario Poltronieri

È morto ad 87 anni Mario Poltronieri, il più famoso telecronista italiano della Formula 1, che commentò sulla RAI dal 1971 al 1994. Poltronieri divenne molto famoso fra gli anni Settanta e Ottanta per il suo lavoro da giornalista e la sua competenza sui motori, dovuta anche al fatto che anni prima aveva lavorato come pilota (si dice anche che avesse stabilito dei record di velocità sul circuito di Monza). Da telecronista aveva uno stile molto misurato, che si nota anche dalla sua telecronaca più famosa: quella del "duello" fra il pilota canadese Gilles Villeneuve su Ferrari e il francese

René Arnoux su Renault durante il Gran Premio di Francia del 1979. Poltronieri era nato a Milano nel 1929. Da giovane lavorò come pilota per la casa automobilistica italiana Abarth, di cui guidò i modelli 600, 750 e 100. Entrò in RAI nel 1961, a 32 anni, per collaborare a un programma di motori. Nel 1964 fu il telecronista della prima partita della Nazionale italiana di baseball trasmessa dalla RAI. Nel 1971 invece diventò il telecronista ufficiale



della Formula 1, e più tardi anche del Motomondiale. Andò in pensione nel 1994, lo stesso anno in cui si ritrovò a commentare in diretta la morte del pilota brasiliano Ayrton Senna sul circuito di San Marino.

Onore Collari d'Oro 2016: terminata la cerimonia al Salone d'Onore del CONI

Il Ministro dello Sport, Luca Lotti: "I paralimpici punta luminosa e visibile dell'iceberg"

Il 19 Dicembre si è conclusa la premiazione degli atleti olimpici e paralimpici reduci dai Giochi Estivi di Rio de Janeiro, stamani presso il Salone d'Onore del CONI alla presenza del Ministro dello Sport, Luca Lotti, del Presidente del CONI, Giovanni Malagò e del Presidente del Comitato Italiano Paralimpico, Luca Pancalli. Erano 15 (9 atleti e 6 tecnici) i premiati paralimpici: Francesco Bocciardo e Federico Morlacchi (nuoto), Alex Zanardi, Vittorio Podestà, Luca Mazzone e Paolo Cecchetto (handbike), Assunta Legnante e Martina Caironi (atletica) e Bebe Vio (scherma). Mentre sarà assegnata la Palma d'Oro al Merito Tecnico agli allenatori Massimiliano Tosin e Luca Puce (nuoto), Fabrizio Di Somma (ciclismo), Nadia Checchini e Alessandro Kuris (atletica), Federica Berton (scherma). A fianco del presentatore, Andrea Fusco, Gigi Buffon e Francesca Porcellato.



Queste le parole del Ministro dello Sport, Luca Lotti: *"Sono contento di essere oggi qui, questo non è un premio sportivo come gli altri. Sono qui per dire che c'è molto da fare per lo sport italiano, ma dietro il Ministero ci sono il CONI e il CIP, che diventando Ente Pubblico ha raggiunto un traguardo atteso da tempo. Sono qui per ribadire che il Governo ha messo a disposizione dell'impiantistica sportiva 100 milioni di euro e che sponsorizzerà tutti i grandi eventi internazionali che il Paese ospiterà, e per dire che lo sport comincia soprattutto a scuola, tra i bambini, nelle ore di educazione fisica che sono importanti. Gli atleti qui presenti sono esempio di abnegazione, sacrificio, sono la punta luminosa e visibile di un iceberg che sta sotto, fatto di uomini, donne, società che lavorano duro ogni giorno per arrivare a questi risultati".*

Luca Pancalli: *"Dite che dietro le premiazioni degli atleti paralimpici oggi si respira un calore particolare, rispetto agli olimpici, direi che non è così: il calore è lo stesso, siamo tutti parte di un'unica famiglia. Però è sicuro che ci conoscete tutti un po' meglio. Oggi questi ragazzi, uniti tutti da un filo rosso che è quello della sofferenza, della malattia e degli ospedali, esprimono il valore di chi non si è arreso, ma ha combattuto".*

Fiamme Oro e CIP: nuove sezioni dedicate allo sport paralimpico. Pancalli: Un grazie sincero al Capo della Polizia e al Gruppo Sportivo

Pancalli: "Grande apprezzamento per l'ulteriore attenzione delle Fiamme Oro verso il nostro movimento".

"La costituzione di apposite sezioni delle attività delle Fiamme Oro dedicate allo sport paralimpico è senza dubbio una novità importantissima per il movimento paralimpico italiano ma anche per tutto lo sport nazionale. Si tratta di un ulteriore significativo tassello nella promozione dei valori dello sport paralimpico e per cambiare la cultura e la percezione della disabilità attraverso lo sport. Un risultato che è frutto di una proficua collaborazione del CIP con la Polizia di Stato nel segno degli obiettivi di inclusione sociale e di tutela della salute sanciti anche dallo Statuto delle Fiamme Oro. L'intesa si inserisce nella più ampia collaborazione con le principali istituzioni pubbliche del nostro Paese. Colgo, dunque, l'occa-

sione per esprimere un sincero ringraziamento al capo della Polizia di Stato Franco Gabrielli per l'attenzione mostrata nei confronti dello sport paralimpico. Sono sicuro che si tratta di un primo passo all'interno di questa collaborazione verso nuovi e rilevanti obiettivi per il nostro movimento". È quanto dichiara Luca Pancalli, presidente del Comitato Italiano Paralimpico.



Il Mar Mediterraneo invaso dai rifiuti

Una "zuppa di plastica" l'hanno definita i ricercatori. E sarebbe il Mar Mediterraneo ad essere la zona più colpita al mondo dalla presenza delle cosiddette microplastiche. Lo rivela un nuovo studio pubblicato su Scientific Reports dall'Ismar Cnr (Consiglio nazionale delle ricerche di Lerici) e realizzato in collaborazione con l'Università di An-

cona, del Salento e dell'Algalita Foundation, in California. "Per la prima volta sono stati individuati i polimeri che costituiscono la microplastica galleggiante in mare e la loro distribuzione", spiega Stefano Aliani dell'Ismar-Cnr in una nota stampa. Le microplastiche galleggiano in mare aperto in particolare nell'area costiera toscana. Con microplastiche vengono definite tutte quelle particelle praticamente invisibili ad occhio nudo, il cui diametro è al di sotto dei 2 millimetri. I polimeri ri-

scontrati sono tra i più disparati, tutti realizzati dalla mano dell'uomo in poco più di un secolo e che utilizziamo quotidianamente. Si va dal polietilene, precursore utilizzato in vari settori degli imballaggi, dai flaconi ai tappi per bottiglie o il polipropilene, utilizzato spesso come materiale isolante o per realizzare i manufatti più disparati. Registrati anche frammenti più pesanti come poliammide e vernici, oltre al policaprolattone, "un polimero considerato

biodegradabile", spiegano dal Cnr. E se "nel vortice subtropicale del Pacifico settentrionale nel 1999 sono stati stimati circa 335.000 frammenti di plastica per chilometro quadrato, nel Mediterraneo si parla di una media di circa 1.25 milioni". Quasi 4 volte tanto. Solo nel tratto di mare tra la Toscana e la Corsica "è stata rilevata la presenza di circa 10 chi-

lo grammi di microplastiche per chilometro quadrato, contro i circa 2 chilogrammi presenti a largo delle coste occidentali della Sardegna e della Sicilia e lungo il tratto nord della costa pugliese", spiega Aliani. Una vera invasione di plastica, che spesso mette a repentaglio interi ecosistemi ed entra prepotentemente nella catena alimentare, fino ad arrivare sulle nostre tavole. Si calcola che ogni anno vengano prodotti nel mondo circa 300 milioni di tonnellate di

plastica, mentre sono circa 13 milioni di tonnellate a finire in mare. Lo studio sottolinea inoltre come la domanda di materie plastiche sia in crescita continua, tanto che la produzione dovrebbe quadruplicare entro il 2050, occupando un quinto della produzione totale di petrolio. Solo in Europa gli imballaggi monouso rappresentano un 40 per cento della quota di mercato, mentre equivalgono al 10 per cento della produzione di rifiuti urbani. Secondo Legambiente, con lo studio sui marine litter condotti da Goletta Verde, dei 2597 rifiuti galleggianti monitorati "ben il 95 per cento è costituito da plastica, soprattutto teli



e buste di plastica, intere e frammentate. Seguono cassette di polistirolo e frammenti, bottiglie di plastica, reti e lenze, stoviglie di plastica". I ricercatori concludono specificando come questo tipo di informazioni "sono importanti per avere una stima precisa della dimensione del problema generato dai rifiuti di microplastica in mare e per attivare opportuni programmi di riduzione della presenza di questi inquinanti".



Quanti insetti ci volano sopra alla testa?

Ogni anno un numero impressionante di insetti solca i cieli per spostarsi verso zone più adatte dal punto di vista climatico. Queste migrazioni sono di gran lunga le più consistenti, per numero di esemplari, nel regno animale, ma la loro portata non era mai stata realmente quantificata. Ora uno studio decennale di monitoraggio del fenomeno pubblicato su 'Scienze' rivela che ogni anno si spostano sopra alle nostre teste trilioni di insetti, con importanti ricadute sulla distribuzione della biomassa (l'insieme di organismi animali o vegetali) e dei nutrienti sulla superficie terrestre.

Ricette balsamiche al B&B Zanaglio di Borno

Nel contesto medievale perfettamente conservato del Bed & Breakfast Zanaglio di Borno (BS), sabato 11 novembre si è svolta una cena ispirata all'Aceto Balsamico Tradizionale di Modena e al libro "Ricette Balsamiche", di Edizioni del Loggione. Dopo aver introdotto il libro, Katia Brentani ha passato il testimone all'esperto Daniele Bonfatti dell'Acetaia del Cristo di San Prospero, in provincia di Modena, il quale ha tenuto una breve ma interessante lezione sulle caratteristiche dell'Aceto Balsamico Tradizionale di Modena (A.B.T.M.) chiarendo anche le differenze rispetto all'Aceto Balsamico di Modena (A.B.M.) e offrendo in degustazione diverse varietà di prodotto. Lo chef del B&B Zanaglio ha studiato un menù dai piatti raffinati e succulenti dove l'ingrediente principe era proprio l'aceto insieme ai tipici prodotti camuni. Ottimo l'esordio con un antipasto di frittelline di trota di fiume e patate dell'orto con ABTM DOP, invecchiato almeno 12 anni in legno di gelso. Buonissimi anche le lasagne di ricotta di Borno e noci con ABTM DOP extravavecchio (invecchiato oltre 25 anni) e la tagliata di manzo camuno alla brace con polenta e cavolo rosso con ABTM DOP extravavecchio (invecchiato in legno di ginepro). Come dolce, è stata servita una panna cotta con salsa di fragole di Nina e gocce di ABTM DOP extravavecchio (invecchiato oltre 25 anni in legno di ciliegio). Per finire una splendida sorpresa, con la degustazione di un diamante nero in purezza ossia un ABTM DOP Extravavecchio avente più di 50 anni.



Le alici sott'olio...un antipasto doc

L'alice è una delle specie ittiche più importanti per le marine del mar Mediterraneo e dell'Oceano Atlantico temperato caldo europeo. La sua cattura avviene con vari metodi (reti a strascico, reti da posta, ecc.) ma principalmente con un'apposita rete da circuizione nota come ciàncio, in cui i banchi di acciughe e altri piccoli pesci vengono attratti da fonti luminose. Nell'area mediterranea il bacino più produttivo risulta il mar Adriatico con l'80%

dello sbarcato italiano. L'alice ha carni buone che vengono consumate sia fresche, sia conservate in svariati modi: sotto

sale, sott'olio ecc. Per conservarle sott'olio le alici devono essere di circa 8 cm e freschissime (preferibilmente di giornata); vengono eliminate le teste, le viscere e le lische centrali e bollite per 1 minuto in acqua e vino bianco prima di inserirle nei vasetti pieni di olio extravergine di oliva.



ascolta e segui le nostre attività digitando:

www.fenalcwebradio.caster.fm

www.fenalcwebtv.it

oppure vai su www.fenalc.it e clicca sui bottoni



SARDEX: UNA STORIA DI SUCCESSO MADE IN SARDEGNA

Dalla cucina di nonna Elvira al Financial Times

La loro storia fa venire in mente quella di tante start-up venute al mondo negli anni Ottanta in qualche sperduto garage della Silicon Valley e diventate nel giro di pochi anni autentiche star di Wall Street. La start-up di cui vi parliamo però ha preso avvio a Serramanna, un paese sardo di poco più di 9 mila anime a trenta chilometri da Cagliari. E anche in questo caso tutto nasce in un luogo insolito: non il mitico garage californiano ma la cucina della nonna di uno dei fondatori, che per molti anni sarà anche la sede operativa della società. Qui alla fine del 2008, davanti al caminetto si sono ritrovati cinque

amici freschi di laurea e con il proposito di inventarsi un lavoro: Carlo Mancosu, Gabriele e Giuseppe Littera, Franco Contu e Piero Sanna, tutti desiderosi di mettersi in gioco partendo da zero con le loro competenze e le loro idee per un'attività che avrebbe dovuto garantire loro un reddito e allo stesso tempo offrire un sostegno a un tessuto economico – come quello sardo – in perenne affanno e destinato a subire negli anni a venire i duri contraccolpi di una crisi finanziaria che arrivava da molto lontano. I cinque amici sono spinti pertanto soprattutto da un forte senso civico: per loro il cosiddetto capitale relazionale è stato fondamentale, ancor più di quello finanziario. “Vedevamo i piccoli che soffrivano e ci siamo dati da fare per venire incontro alle loro esigenze. Quindi dovevamo metterci al servizio del nostro tessuto economico e delle persone, delle famiglie” – spiega uno dei fondatori, Carlo Mancosu.

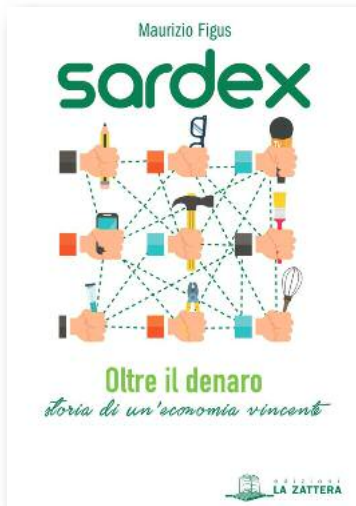
Sarà proprio la consapevolezza sulla natura di quella crisi – finanziaria e non produttiva – a fornire ai ragazzi sardi la chiave e l'idea da cui partire. La crisi finanziaria si sarebbe trasformata inevitabilmente in una crisi del credito e quindi della domanda, con conseguenze disastrose anche sul fronte dell'occupazione. Una situazione di difficoltà acuita in Italia dalla natura stessa della moneta unica, con i cambi fissi e senza la valvola di sfogo della possibile svalutazione. L'idea vincente, poi messa in pratica dopo aver studiato attentamente alcune esperienze di successo in altri paesi, sarebbe stata quella di offrire alle aziende un mezzo di pagamento e un canale di finanziamento paralleli, complementari a quelli tradizionali. Nasce così il progetto di Sardex.net, un circuito – sottolinea Mancosu – “in cui le aziende dell'Isola, attraverso l'utilizzo di una valuta locale digitale, potessero sostenersi a vicenda, finanziandosi reciprocamente senza interessi.

Creare con loro un mercato complementare, un'opportunità in più”. L'attività vera e propria parte nel 2010 grazie a un investimento iniziale di 40 mila euro per lo sviluppo della piattaforma tecnologica. Dopo un inizio durissimo in cui si tenta inutilmente di proporre alle aziende del territorio l'adesione al sistema, ecco che finalmente arriva la prima iscrizione: un piccolo imprenditore che fa da apripista a cui è stato promesso che avrebbe colto molto presto i benefici del circuito. Così è stato: dopo aver rotto il ghiaccio, a distanza di un anno il circuito contava già ben 250 imprese. Negli anni a venire Sardex ha

compiuto passi enormi (è diventata una Spa) e fatto registrare un successo dopo l'altro: oggi sono circa 4 mila le piccole e medie aziende e i professionisti che hanno aderito al circuito. Che costituisce per queste realtà produttive un sistema di accesso alternativo al credito, in cui sono le stesse imprese a concederlo alle altre sulla base del potenziale produttivo di ciascuna di esse. Si tratta di un modello che non funziona solo in Sardegna ma che viene replicato in altre dieci regioni italiane. Un successo testimoniato dalla capacità di attrazione dimostrata verso società di grosse dimensioni come Banca Sella, la Fondazione di Sardegna (ex Banco di Sardegna), Commissione europea, prestigiose Università (London School Economics e Yale University su tutte) e dalla sempre maggiore attenzione rivolta loro dalla grande stampa internazionale: persino il Financial Times ha de-

dicato ai ragazzi di Serramanna un ampio reportage, riportato nella home page del loro sito.

Il “fenomeno Sardex” è descritto con competenza e profondità di analisi in un libro uscito di recente scritto da Maurizio Figus (*Sardex, oltre il denaro* - 172 pagine, euro 19,90), pubblicato dalla casa editrice cagliaritana “La Zattera”. L'autore, oltre a spiegare il funzionamento della moneta complementare, ne svela le motivazioni che hanno spinto così tante imprese ad abbracciarne il progetto e perché Sardex ha saputo destare l'interesse del mondo economico internazionale. Un'ampia parte del volume, che si avvale della prefazione di Carlo Mancosu, è dedicata a interviste realizzate a molti iscritti al circuito (nei campi più disparati), che raccontano la loro esperienza da utilizzatori di Sardex. Per maggiori informazioni: www.sardex.net



LORENZO MANENTI

La quarta sponda

Una storia vera. Appunti ritrovati durante la malattia del padre, diventano lo spunto, attraverso dialoghi tra l'autore, il padre e la famiglia al completo, per un romanzo storico in cui Lorenzo Manenti ricostruisce cinquant'anni di storia delle famiglie dei nonni, dalla loro nascita fino al matrimonio dei propri genitori.

Il fascino dell'opera si ritrova proprio nei dialoghi, a volte in italiano e altre volte in dialetto siciliano per dare forma e colore a questo scritto unico, perché la Storia non è raccontata come da manuale, ma come un racconto vissuto in prima persona dai suoi familiari.

Siamo nella prima metà del 1900. Vite vissute in balia degli eventi provocati dalle decisioni prese dai pochi uomini a cui era demandato il futuro delle Nazioni, che diventano familiari anche ai lettori che ricordano quei momenti, o perché vissuti in prima persona, o perché raccontati o addirittura perché studiati tra i banchi di scuola.

In questo romanzo la colonia italiana “Libia” diventa un miraggio d'opportunità nell'istintiva ricerca della felicità per tante famiglie, tra cui la famiglia Manenti. Da alcuni appunti ritrovati durante la malattia del padre, l'autore ricostruisce, dialogando con lui, cinquant'anni di storia delle famiglie dei nonni, dalla loro nascita fino al matrimonio dei propri genitori.

Vite vissute in balia degli eventi della prima metà del 1900, provocati dalle decisioni prese dai pochi uomini a cui era demandato il futuro delle nazioni.

Il romanzo si snoda attraverso l'affascinante storia di due famiglie costrette a scelte difficili - come tante all'epoca - inconsapevoli di ciò che stava accadendo nel mondo, e che trovano nella colonia italiana “Libia”, un miraggio d'opportunità nell'istintiva ricerca della felicità”. Lorenzo Manenti, nato a Velletri (Rm) nel 16 Ottobre 1966, è un imprenditore nella distribuzione dei servizi finanziari. Sposato con due figli, ha iniziato questo cammino nell'intento di lasciare il libro a figli e nipoti, ma la forza di questa storia e il suo fascino, vanno oltre i vincoli di parentela...

PRESIDENZA NAZIONALE: 00186 ROMA - VIA DEL PLEBISCITO, 112
SEDE OPERATIVA: 04013 LATINA VIA CUPIDO, 3
TEL. 066787621 - FAX 066794385 - 346/7515568
E.mail: info@fenalc.it - http: www.fenalc.it
PRESIDENTE: ALBERTO SPELDA



ELENCO DEI DIRIGENTI TERRITORIALI

Comitato Italiano Paralimpico

ABRUZZO

CHIETI Viale Unità d'Italia, 230 - 66100 - Tel. 339.7265053
L'AQUILA Via Probio Mariano, 109 - 67100 Sulmona - Tel. 0861 248766
PESCARA Viale Quarto dei Mille, 25 - 65100 - Tel. 0854 217715
TERAMO Via Giannina Milli, 28 - 64100 - Tel. 0861 248766

BASILICATA

MATERA Via Parri 9 - 75100 - Tel. 0835 334691
POTENZA Via Marconi 106 - 85026 Palazzo S. Gervasio - Tel. 0972 45759

CALABRIA

COSENZA Via Occhiuzzi, 36 - 87022 Cetraro - Tel. 0982.999657
CATANZARO Vico I° Progresso, 5 - 88100 - Tel. 348.7023353
CATANZARO Via Eugenio De Riso, 65 - 88100 - Tel. 0961.722357
CATANZARO Via Giardinello, 63 - C/o ricreativo - 88050 Sella Marina - Tel. 338.5249756
R. CALABRIA Via XX Settembre - Vico Triangolo, 11 - 89029 Taurianova - Tel. 348.7023353
R. CALABRIA Via San Giuseppe, 37 - 89100 - Tel. 333.5934383

CAMPANIA

AVELLINO Via Municipio, 9 - 83020 - Quadrelle - Tel. 339.4560110
AVELLINO Via Casa Peluso n.19 - 83023 Lauro (AV) - Tel. 328.1357500
BENEVENTO Via Milano, 1 - 82030 Castelvenere - Tel. 335.6590850
CASERTA Via Lener 94 - 81025 Marcianise - Tel. 393.21.25.715
NAPOLI c/o Unimpresa - Piazza Bovio, 8 - 80133 - Tel. 349.6176291
SALERNO Corso Garibaldi n.181 - cap 84123 - Tel. 392.6260624 - 328.8384734
Pontecagnano F Via Venezia n.10 - cap 84098 - Tel. 392.6260624 - 328.8384734
SARNO Via L. Buonaiuto n.13/1 - cap 84087 - Tel. 392.6260624 - 328.8384734

E.ROMAGNA

BOLOGNA Via Cecati, 13/b - 40100 - Tel. 339.3057663
CESENA Cso Magenta 113 - S. Mauro Pascoli Tel. 347650128
FERRARA Via Monticelli, 94 - 44021 Codigoro (FE) - Tel. 392.5717485
FORLI' Cso Magenta 113 - S. Mauro Pascoli Tel. 347650128
MODENA Via Zucconi, 41 - 41125 - Tel. 335.333272
PARMA Via Rimembranze, 6 - 43100 Polesine Parmense - Tel. 339.3057663
PIACENZA c/o Circolo Primavera - Via Nasalli Rocca, 17 - 29100 Tel. 0523.454552
RAVENNA Cso Magenta 113 - S. Mauro Pascoli Tel. 347650128
R. EMILIA Via Martiri di Minozzo, 12 - 42123 - Tel. 339.3057663
RIMINI Via Francesco Laurana, 18 - 47900 - Tel. 335.53.14.963

FRIULI V. GIULIA

TRIESTE Via dello Scoglio, 137, c/o Circolo Goblin - 43121 - Tel. 333.7864521
UDINE Via Bellini, 3 - 33050 Pavia di Udine - Tel. 0432.564227

LAZIO

FROSINONE Via S. Filippo, 387 - 03029 Veroli (Fr) - Tel. 331.5618999
LATINA Viale Kennedy, c/o C. Comm. Le. Agora - 04100 - Tel. 349.4246335
LATINA Via Cupido, 3 - 04100 - Tel. 0773.1721676 - 348.3339263
RIETI Via della Libertà, 53 - 00010 Montelibretti - Tel. 3385881522-0765488064/5
ROMA Via Fiume Giallo, 419 - 00144 - Tel. 348.3339263
VITERBO Via Santa Barbara, 241 - 01010 Barbarano Romano Tel. 333.2675283
VITERBO Via della Sapienza 19 - 01100 Viterbo Tel. 348.3006438

LIGURIA

GENOVA Via P. Pastorino, 36 (int. 158) - 16162 - Tel. 393.3302859
LA SPEZIA Via Tazio Nuvoletti, 27 - Capannori Tel. 335.6373559
SAVONA Via P. Pastorino, 36 (int. 158) - 17100 - Tel. 393.3302859

LOMBARDIA

BERGAMO Via Foppa, 21 - 24010 Piazzatorta (BG) Tel. 333.8156028
BRESCIA Trevisago, 40 - 25080 Manerba del G. - Tel. 045.7970768 - 340.2281862
COMO Via Adamello, 13 - 22100 - Tel. 031.341703
LECCO Via Gradisca, 4 - 22053 - Tel. 0341.1251166
LODI Via Bergognone, 8 - 26900 - Tel. 333.8156028
MANTOVA Via Verdi, 46 - 46043 Castiglione delle Stiviere - tel. 340.22.81.862
MILANO Via Domodossola, 7 - 20145 - Tel. 335.5942363
MONZA Via XX Settembre 3 - Rovellasca Tel. 338.5347554
MONZA BRIANZA Via dei Cacciatori. 47-20862 (MB) - Tel. 328169842
PAVIA Piazza Castello, 11 - 27025 Gambolo (PV) - Tel. 348.2866348
PAVIA Via Valle 2 - 27020 Semiana (PV) Tel. 347650128
VARESE Via S. Liberata 11a - 20025 Castellanza (VA) - Tel. 333.8156028
VARESE Via Antonio Gramsci, 16 - 21043 Castiglione Olona (Va) - Tel. 0331.858340

CARMELO ORCIANI
ROBERTO D'ALELIO
MICHELE SALLUSTIO
ROBERTO D'ALELIO

ANTONIO DI MURO
MICHELE DI MURO

CONCETTA GROSSO
CARMELO MATALONE
CATERINA COSENZA
ITALO BIANCHI
CARMELO MATALONE
PAOLO PELLICANO

MICHELE CORRADO
LOREDANA SCAFURO
MARIO MOCCIA
NUNZIA DE CHIARA
MARIA CAFARIELLO
SALVATORE NOVIELLO
SALVATORE NOVIELLO
SALVATORE NOVIELLO

GIUSEPPE STACCIA
MARIA ASSUNTA PRETA
DONATO STRAFORINI
MARIA ASSUNTA PRETA
G. PAOLO BULGARELLI
GIUSEPPE STACCIA
SALVATORE PROCIDA
MARIA ASSUNTA PRETA
GIUSEPPE STACCIA
FRANCESCO ZUENA

ANDREA AMBROSINO
ENNIO MONDOLO

ELEONORA LUFFARELLI
JERRI SPELDA
ALBERTO SPELDA
G. GIULIO MARTINI
ALBERTO SPELDA
ROBERTO CONGEDI
MARCO ALLEGRIITI

MAURO ZONINO
MARCO CINACCHI
MAURO ZONINO

GIUSEPPE BIANCHI
LUCIANO TEDESCHI
TOLMINO FRANZOSO
NICOLA LOMMA
GIUSEPPE BIANCHI
LUCIANO TEDESCHI
FRANCESCO PROCIDA
MASSIMILIANO BIANCHI
WALTER V. BRAGATO
GIANMARIA BEOLETTO
MARIA ASSUNTA PRETA
GIUSEPPE BIANCHI
FRANCO FAILLA

MARCHE

ANCONA Via Francesco Petrarca, 56 - 60044 Fabriano (AN) Tel. 338.8672290
ANCONA Piazza Stazione, 11 - 60031 Castelplanio (AN) Tel. 335.5218431
MACERATA Via Fratelli Cervi, 4 - 62100 - Tel. 0733.1876443
MACERATA Piazza della Vittoria, 18 - 62100 - Tel. 0733.31531
PESARO Via Carlo Goldoni, 11 - 61032 Fano (PU) Tel. 0721.862581

MOLISE

CAMPOBASSO Via IV novembre n°2 86039 - Termoli (Cb) - 342/8562811
ISERNTIA Via Sant'Ormisda, 212 - 86079 Venafro (IS) - Tel. 333.4701613

PIEMONTE

ALESSANDRIA Loc. Tortona S.S. per Voghera, 14/A - 15100 - Tel. 340.8694218
ASTI Via Giuseppe Verdi, 2 - 14100 - Tel. 340.8694218
NOVARA Via G.B. Fossati, 22 - 28100 - Tel. 333.8156028
TORINO Via Sant'Antonio da Padova, 12 - 10122 - Tel. 011.535613
VERBANIA Via XXV Aprile, 138 - 28900 - Tel. 333.8156028

PUGLIA

BARI Via Storelli, 6 - 70121 - Tel. 080.5214974
BRINDISI Via Lecce, 15 - 72027 San Pietro Vernotico (BR) Tel. 348.5461088
FOGGIA Via Alessandro Manzoni, 156 - 71100 - Tel. 0881751216
LECCE Via L. Spagna, 25 - 73044 Galatone - Tel. 348.5461088
TARANTO Via Anfiteatro, 251 - 74100 - Tel. 0994593633

SARDEGNA

ORISTANO Via Raimondo Piras, 1 - 09080 Villaurbana (OR) Tel. 330206486
NUORO Via Isonzo, 1 - 08100 - Tel. 0784.36972
SASSARI Via Tuveri, 6 - 07100 - Tel. 3391824445

SICILIA

AGRIGENTO Via Nunzio Nasi, 9 - 92029 Ravanusa (AG) - Tel. 0922.876611
CALTANISSETTA Via Roma, 110 - 93017 S. Cataldo (CL) - Tel. 0934.586061 - 333.3130477
CATANIA Piazza Regina Elena, 24/B - 95047 Paternò (CT) Tel. 328.4673490
ENNA Via Mola, 2 - 94100 -
ENNA Via Trieste, 13/15 - 94100 - Tel. 0935.23070
MESSINA Via San Sebastiano, 18 - 98122 - Tel. 090712689
MESSINA Via S. Marco, 4 - 98070 Galati Mamertino - Tel. 0941.434488
RAGUSA Via Trapani Rocciola, 3/D - 97015 Modica - Tel. 347.2939581
SIRACUSA Via S. Freud n.62 - CAP 96100 - Tel. 392/5384116
TRAPANI Via Alessandro de Santis, 2 - 91100 - Tel. 3280513302

TOSCANA

AREZZO Piazza S. Jacopo 233 - 52100 - Tel. 338.4317064
FIRENZE Via Sergio Chiari, 21 - 50065 Pontassieve (Fi) - Tel. 393.9498360
GROSSETO Via Tripoli, 79 - 58100 - Tel. 347.5751873
LIVORNO Via delle Vele, 3 - 57100 - Tel. 347.5751873
LUCCA Via Tazio Nuvoletti, 27 - Capannori (LU) Tel. 335.6373559
M. CARRARA Via T. Nuvoletti, 27 - Capannori (LU) Tel. 335.6373559
PISA Via Risorgimento, 24 - 56100 - Tel. 347.5751873
PISTOIA Via Paternese, 2 - 51100 - Tel. 347.5724739
PRATO Via Atto Iannucci, 26 - 50134 (FI) - Tel. 347.5724739

TRENTINO

ALTO ADIGE

BOLZANO Via Rosmini, 61 - 39100 - Tel. 0471.300412
TRENTO Via M. Stenico, 26 - "Comp. Leonardo" - 38100 - Tel. 0461.420703

UMBRIA

PERUGIA Pzzale Giotto, 8 - 06100 - Tel. 075.58221
PERUGIA Viale Firenze, 144/B - 06034 Foligno (PG) - Tel. 335.319273
TERNI Colle delle Cese, 31 - 05032 Calvi dell'Umbria (TR) Tel. 0744.710498

VALLE D'AOSTA

AOSTA Champlog - 11012 Aosta Tel. 392.9402799

VENETO

PADOVA Via Savelli, 23 - 35100 - Tel. 045.7970768 - 340.2281862
VENEZIA Via del Commercio, 25 - 30100 - Tel. 045.7970768 - 340.2281862
VERONA Pza IV Novembre, 14 - 37064 - Povegliano V. - Tel. 045.7970768
VENEZIA Via E. Fermi, 230 - Tel. 045.7970768 - 340.2281862
ROVIGO Via Spadolina, 7 - 45027 Trecenta (RO) - Tel. 045.7970768 - 340.2281862
TREVISO Viale Brigate Marche, 11/A - 31100 - Tel. 045.7970768 - 340.2281862

IVANIO SALARI PECCICA
ROSSANO STRONATI
FRANCESCO TOMASSONI
ALLUCIANO GIORIO
ELMO SANTINI

CESARE GAUDIANO
BUONO RAFFAELE

NEVIO BEOLETTO
NEVIO BEOLETTO
GIUSEPPE BIANCHI
GINO CARLI
GIUSEPPE BIANCHI

FRANCO RITORIO
MASSIMO STELLA
GIUSY IORIO
MASSIMO STELLA
VINCENZO PALUMBO

DAVIDE ROBERTO SARAIS
MARIO FLORIS
NANDO RIUI

CALOGERO CASCINO
MICHELE FALZONE
AGATINO FALLICA
EDUARDO MADDALENA
PAOLO LOMBARDO
ALESSANDRO LETTERIO
GIUSEPPE CRIMI
M. FERRUCCIO
CORRADO DI PIETRO
MAURIZIO PIPITONE

MARZIA SGREVI
PAOLO IAROMA
RITA SANTUARI
RITA SANTUARI
MARCO CINACCHI
MARCO CINACCHI
RITA SANTUARI
CORRADO FILIPPINI
CORRADO FILIPPINI

MARA UGGE'
EMILIO PALMIERO

PIERPAOLO PIRIA
DIANA CAPODICASA
CIRO FANTINI

LEA GLAREY

LUCIANO TEDESCHI
LUCIANO TEDESCHI
LUCIANO TEDESCHI
LUCIANO TEDESCHI
LUCIANO TEDESCHI
LUCIANO TEDESCHI



Fenalcl

Federazione Nazionale Liberi Circoli
www.fenalcl.it



Ente Nazionale Assistenziale - Riconosciuto dal Ministero dell'Interno
(DM 10.16769/12000 - del 23/12/84 e 10.17812/12000 - del 12/01/85)

Ente di Promozione Sportiva Paralimpica - riconosciuto dal C.I.P.
Comitato Italiano Paralimpico

Associazione di Promozione Sociale
(iscritta dal 26/06/2002 al n° 21 del Registro della APS)

Componente Osservatorio Nazionale dell'Associazioneismo
Componente Forum Nazionale Terzo Settore



Comitato Italiano Paralimpico



Arte - Cultura - Spettacolo - Moda - Teatro - Cinema - Filatelia - Musica - Danza
Ballo - Canto - Folclore - Formazione - Centri Olistici-Terapeutici - Promozione
Artistica e Artigianale - Enogastronomia - Tradizioni Popolari
Pittura - Scultura - Mostre - Fotografia - Editoria - Poesia
Corsi e Premi Letterari - Dama - Scacchi - Turismo Sociale ed
Accessibile - Turismo Itinerante - Promozione Sociale
Volontariato ed Assistenza - Sport - Kite Surf
Discipline Olimpiche e Paralimpiche
Centri Estivi - Soft Air
Arrampicata Libera
Attività Cinofile



www.fenalcl.it - www.fenalcl.servizi.it
www.fenalclwebradio.caster.fm - www.fenalclwebtv.it

Via del Plebiscito, 112 - 00186 Roma - Tel. 06.6787621 - Fax 06.6794385 - Cell. 346.7515568 - info@fenalcl.it



**ASSOCIAZIONE ITALIANA
PER LA RICERCA SUL CANCRO**

